

# Il Centrodestra "chiude" il programma di governo, Salvini: "Sì Meloni premier"

Le principali novità dell'agenda: pace fiscale, flat tax, ecologia e giustizia



Pace fiscale, estensione della flat tax, sicurezza e immigrazione: è su questi capisaldi che si basa il programma di governo del centrodestra, ormai in dirittura d'arrivo, con il tavolo di lavoro convocato dalle forze che compongono la coalizione giunto praticamente all'ultimo km. Si tratta, praticamente, di completare tutte le fasi di strutturazione del testo, poi l'agenda potrà essere ufficialmente presentata.

a pagina 3

## LA CAMPAGNA ELETTORALE È APPENA COMINCIATA



## Che fine ha fatto il Comites dell'Uruguay?

FORCINITI a pagina 8

## IL COLOSSO USA ACQUISTA BOMI GROUP

### UPS ha puntato sull'Italia per diventare leader mondiale nella logistica sanitaria



L'annuncio l'ha dato anche la Reuters con un lancio alle 11:24 di mattina, ora di New York. "United Parcel Service Inc. ha dichiarato lunedì che acquisterà la società con sede in Italia di logistica sanitaria Bomi Group per rafforzare la sua capacità di fornire medicinali che richiedono celle frigorifere.

ZANNI a pagina 4

## IL REPORT



### Il caldo uccide: in Italia mortalità a +21% per le alte temperature

a pagina 6

## Le ferite aperte di Mariupol

di TETYANA BEZRUCHENKO

**N**oi, di Mariupol, ma anche di Kharkiv, Chernihiv, Mykolaiv, Vinnytsia, Donetsk e Lugansk, si anche due città stuprate dall'occupazione del Cremlino otto anni prima, non abbiamo più né passato, né presente. La tirannia del Cremlino cancella il passato per riscrivere e confermare la sua falsa narrazione, per rovesciare gli equilibri morali ed etici, ma soprattutto per non avere le responsabilità dei crimini perpetrati. Se sei sopravvissuto a Mariupol e non ti hanno portato via – con mille promesse di allontanarti dall'incubo che hai vissuto, offrendoti casa e lavoro, dopo che tu sei rimasto senza nulla in mezzo al nulla – significa che vivi in condizioni pietose, senza gas, senza acqua, senza possibilità di comunicare facilmente con il mondo esterno. Tutte le attività produttive sono state annientate, le persone riempiono le loro giornate con attività di ricerca e raccolta, come aver cancellato di colpo millenni (...)

segue alle pagine 6 e 7

KIEV RIVENDICA L'ATTACCO: "E' SOLO L'INIZIO". PESANTI COMBATTIMENTI A DONETSK

## Colpita una base militare russa in Crimea

A piccoli passi verso il terzo polo. Carlo Calenda e Matteo Renzi trattano: in ballo c'è l'ipotesi di un'alleanza tra Azione e Italia Viva, anche se la strada da percorrere appare in salita. La decisione, in ogni caso, potrebbe arrivare entro questa settimana se non poco prima di Ferragosto. L'ex premier appare più possibilista: "Insieme facciamo il botto" spiega. "Noi ci siamo. E siamo disponibili a dare una mano perché l'obiettivo di fare il Terzo Polo richiede generosità e impegno" aggiunge. "Se Calenda ci sta, noi ci siamo", sostiene ancora. Sulla stessa lunghezza d'onda sembra schierarsi anche il presidente di Azione: "terzo polo? Io spero che nasca, ci sono tutte le premesse" e tuttavia, specifica però l'europarlamentare (intervistato in video dal direttore della Stampa Massimo Giannini): "è un incontro tra due forze politiche molto diverse". "Le vicinanze programmatiche ci sono quasi tutte, bisogna adesso integrare due corpi che hanno avuto impostazioni politiche diverse, una ha fatto un governo con i 5 Stelle, l'altra no" mette le mani avanti Calenda. Insomma: una mezza

Nel giorno in cui gli Usa annunciano l'invio di nuove armi in Ucraina per un miliardo di dollari, in Crimea, ieri, sono state segnalate alcune esplosioni in una base militare russa. Circo stanza, questa, rivendicata dalle stesse autorità di Kiev. "Era una base aerea da cui partivano regolarmente aerei per attacchi contro le nostre forze nel teatro meridionale", ha detto un funzionario. Su Twitter, Mykhailo Podolyak, portavoce del presiden-

te ucraino Zelensky, ha scritto: "Il futuro della Crimea sarà quello di essere una perla del Mar Nero, non una base militare per terroristi. Questo è solo l'inizio". Nel frattempo pesanti combattimenti sono stati segnalati vicino a Donetsk. Mosca intanto ha interrotto le consegne di petrolio ad alcuni Paesi europei per una transazione bancaria non andata a buon fine. Gazprom invece ha ripreso le forniture di gas alla Lettonia.



# Lavori in corso per il "terzo polo" Calenda-Renzi: presto l'accordo?

Il leader di Iv ci crede: "Noi ci siamo. Insieme facciamo il botto"



Matteo Renzi e Carlo Calenda

apertura col condizionale, che non nasconde qualche freddezza all'interno di Azione, un partito che appare diviso ed in cui una parte punta ancora alla corsa solitaria. Da qui un certo scetticismo registrato tra gli stessi dirigenti di Iv sulla possibilità, al di là delle parole di Renzi, che si possa effettivamente raggiungere un accordo con Calenda. Oggi intanto è attesa la convocazione degli organi di Italia Viva per decidere sul simbolo.

### L'AFFONDO

**Da Europa Verde: stop al nucleare: "Resta un'energia dannosa e costosa"**

"Le affermazioni di Salvini, un po' come quelle della sua premier in pectore, continuano a lasciare basiti: per lui il futuro è il nucleare, un'energia che rimane pericolosa e costosa e che avrebbe come unico risultato non certo quello di abbassare i costi delle bollette ma di indebitare drammaticamente il nostro Paese perché parliamo di un'energia che vive solo grazie agli ingentissimi finanziamenti pubblici". Lo spiegano, in una nota stampa, i co-portavoce nazionali di Europa Verde, Angelo Bonelli ed Eleonora Evi, alleati del Pd per le elezioni del prossimo 25 settembre. "Salvini parla di numeri e di Francia ma noi riteniamo che dovrebbe studiare di più. Con grande generosità, vogliamo aiutarlo a reperire qualche dato" concludono.

## LE PAROLE La "nuova" strategia del segretario dem dopo la rottura del patto con Azione Letta: "Pd primo partito, puntiamo al 30%"



Enrico Letta

Dopo lo strappo di Calenda, Enrico Letta prova a modificare strategia, puntando a rendere il Pd primo partito della Nazione. I, sondaggi di queste ore, d'altronde, non sembrano dargli particolarmente torto visto che i dem sono dati ad un "incollatura" da FdI (gli ultimi rilevamenti di SkyTg24 sulle intenzioni di voto degli italiani danno il partito di Giorgia Meloni al 24,2% e quello del Nazareno al 22,3%): "Puntiamo al 30%" è il mantra del segretario che ora ha deciso di non rispondere più alle invettive che l'ex alleato di Azione

gli scaglia contro, un giorno sì e l'altro pure e semmai di concentrarsi di più su se stesso magari cambiando bersaglio e puntando dritto contro i rivali del centrodestra e la Meloni in particolare ("In caso di sconfitta? l'opposizione sarà più forte" è il suo grido di battaglia). Un'altra delle priorità, infine, è quella che arriva dall'ultimazione del programma, che, secondo quanto trapelato, verrà approvato entro il weekend in direzione. Così anche sulla chiusura delle liste, in modo da troncane ogni eventuale dibattito sulla coalizione.

## LE PRINCIPALI NOVITÀ

**I punti in agenda: pace fiscale, flat tax, ecologia e giustizia**



Flat tax al 15%, estesa anche ai dipendenti. Un "capitolo" sulla riforma della giustizia ed un altro, ancora, sulla svolta ecologista. E poi: pace fiscale con la rottamazione delle cartelle esattoriali. Sono queste alcune delle principali novità introdotte nel programma della coalizione di centrodestra. Nel testo viene anche ribadito, come priorità, il posizionamento dell'Italia "a pieno titolo parte dell'Europa, dell'Alleanza atlantica e dell'Occidente". Riguardo alla tutela dell'ambiente, nel programma si impegna il governo a usare "fino in fondo le risorse del Pnrr per far decollare la transizione ecologica", ma anche per accompagnare "l'industria pesante nella riconversione, sia nella creazione di nuovi posti di lavoro green". Non manca un riferimento alla "piantumazione intensiva di alberi soprattutto nelle aree abbandonate dall'agricoltura". E si lancia il progetto di introdurre l'educazione ambientale nelle scuole.

# Il Centrodestra "chiude" il programma di governo Salvini: sì Meloni premier

Pace fiscale, estensione della flat tax, sicurezza e immigrazione: è su questi capisaldi che si basa il programma di governo del centrodestra, ormai in dirittura d'arrivo, con il tavolo di lavoro convocato dalle forze che compongono la coalizione giunto praticamente all'ultimo km. Si tratta, praticamente, di completare tutte le fasi di strutturazione del testo, poi l'agenda potrà essere ufficialmente presentata. "Il programma - conferma Matteo Salvini - sarà pronto entro questa settimana. Io l'ho letto, è sostanzialmente pronto al 99%, tranne qualche limatura.". E, come annuncia Silvio Berlusconi via social, "nessuna imposta patrimoniale sulla casa, sui risparmi e sulle successioni". Su sicurezza e immigrazione, inoltre, "non c'è niente da inventare" per il leader leghista visto che "ci sono i decreti Sicurezza cancellati dalla sinistra che potrebbero essere riapprovati". E sul tema, assicura, "con Fratelli d'Italia non siamo assolutamente distanti, ogni proposta è la benvenuta. Il blocco navale? Parliamone, parliamo di tutto". Anche all'eventualità che possa toccare proprio alla Meloni indossare i panni del premier: "Se prende un voto in più Giorgia Meloni, il premier lo fa Giorgia Meloni. Se prende un voto in più Matteo Salvini, lo fa Matteo Salvini.

**Forza Italia presenta il nuovo simbolo, i centristi pensano a una lista unitaria**



Giorgia Meloni

Più chiaro, bello e lineare di così non si può" spiega l'ex titolare del Viminale. Nel frattempo, mentre Forza Italia presenta il suo nuovo simbolo (in cui accanto al simbolo storico del partito compare il nome "Berlusconi presidente" ed il riferimento al Partito Popolare europeo), va profilandosi l'ipotesi, per le forze di centro che hanno aderito alla coalizione, di correre con una lista unica che raggrupperebbe Udc, Coraggio Italia, Noi con l'Italia e Italia al centro. L'ipotesi, emersa al tavolo aperto sulla ripartizione dei collegi uninominali, prevederebbe un accordo per ottenere un maggior numero di collegi. Nell'intesa di fine luglio - siglata dai leader di tutti i partiti della coalizione - erano previsti 11 collegi per il partito guidato da Maurizio Lupi e per quello di Luigi Brugnaro, mentre l'Udc rientrava tra i "posti" assegnati a Forza Italia (in tutto 42) che di fatto se ne faceva carico. Ma la settimana scorsa la nascita di due liste (Udc-Udc e NcI-Iac) ha rimesso in gioco gli equilibri e dunque i collegi. Da qui la possibilità che, essendoci più forze politiche in una lista unica di centro, cresca anche il numero dei collegi a loro disposizione.

## L'EX PUPILLO MOLLA IL MOVIMENTO: "IN TANTI NON MI VOGLIONO. CONTE? UN GALANTUOMO"

### Di Battista, il lungo addio: "Grillo padrone, non ci sto"

Alessandro Di Battista molla i 5Stelle e spara a zero sul partito che lui stesso aveva inizialmente contribuito a varare. L'ormai ex pentastellato affida ai social le motivazioni del suo "gran rifiuto" a candidarsi in Parlamento sotto le insegne del Movimento. Dopo l'appoggio all'esecutivo Draghi, bollato come "il governo dell'assembramento", ammette di non fidarsi più "politicamente" di Beppe Grillo che "ancora, in parte, fa da padre padrone, e io - sbotta - sotto Grillo non ci sto". In un lungo video, l'ex "figliuol prodigo" racconta il suo travaglio interiore: la decisione di non candidarsi è stata

sofferta, ma prima della quale ha sentito anche Giuseppe Conte: "è stato molto sincero, è un galantuomo" e "anche parlando con lui ho compreso che ci sono tante componenti dell'attuale M5S che non mi vogliono". E' in particolare con il garante, con il presidente della Camera Roberto Fico e con Luigi Di Maio (anche lui ex 5stelle) che ce l'ha. "Non mi vogliono per una serie di ragioni, forse perché temono il fatto che io sia poco imbrigliabile, che io possa (giustamente) ricordare gli errori politici commessi soprattutto negli ultimi due anni" ha concluso Dibba.



Alessandro Di Battista

IL COLOSSO USA ACQUISTA BOMI GROUP

# UPS ha puntato sull'Italia per diventare leader mondiale nella logistica sanitaria

Il gigante americano nel 2021 ha avuto un fatturato di 97,29 miliardi di dollari, ma cerca nuove strade visto che l'e-commerce sta rallentando e le ha trovate nel gruppo di Spino d'Adda, provincia di Cremona, fondato nel 1985 da Giorgio Ruini, l'attuale CEO, che rappresenta il top nel trasporto a temperature controllate

di ROBERTO ZANNI

L'annuncio l'ha dato anche la Reuters con un lancio alle 11:24 di mattina, ora di New York. "United Parcel Service Inc. ha dichiarato lunedì che acquisterà la società con sede in Italia di logistica sanitaria Bomi Group per rafforzare la sua capacità di fornire medicinali che richiedono celle frigorifere. L'azienda statunitense di consegne si sta concentrando su attività di alto margine per compensare il calo di volumi mentre il boom dell'e-commerce alimentato dalla pandemia si sta attenuando, avendo ampliato la sua logistica della catena di approvvigionamento a temperatura controllata per supportare la distribuzione di vaccini COVID-19 a livello globale". United Parcel Service non è altro che la conosciutissima USP, il colosso del settore dei trasporti nata a Seattle il 28 agosto 1907, fondata da Jim Casey e che oggi ha il suo headquarter in Georgia a Sandy Springs. È uno dei corrieri più grandi al mondo e nel 2021 ha avuto un fatturato di 97,29 miliardi di dollari. E Bomi Group? La storia è sempre di successo, ma molto più recente e risale al 1985 quando venne creata da Giorgio Ruini che attualmente è il CEO. Una crescita immediata perché tra il 1989 e il 1992 vengono aperte le prime filiali europee: Germania, Spagna, Regno Uni-



to, Francia, Benelux poi tra il 1996 e il 1997 ecco Messico e Brasile e il Sudamerica presto diventa il fulcro dell'attività. Poi nel 2014 diventa una delle prime PMI, Piccole Medie Imprese, a ottenere il Certificato Elite da Borsa Italiana e avvia il processo di quotazione. Un'attività sempre più allargata al fine di creare un

network di trasporto a temperatura controllata. Cile, Colombia, Turchia, Cina, Panama per trasformarsi in un gruppo internazionale leader nel settore della logistica e nella gestione dei prodotti ad alta tecnologia per la tutela della salute, operando esclusivamente a servizio dell'Healthcare dal 1985, fin dal

primo giorno della propria fondazione. E Spino d'Adda in provincia di Cremona, la sede italiana, è diventata in fretta un punto di riferimento di un gruppo con oltre 150 clienti multinazionali in ogni angolo del mondo. Ora anche di UPS che in questo modo aggiungerà al proprio network Healthcare in Europa e America Latina una struttura operante a temperature controllate in 14 Paesi del mondo con un totale di oltre 3.000 dipendenti. "Come azienda leader a livello mondiale nella logistica healthcare - ha spiegato Kate Gutmann, presidente di UPS International - Bomi migliora il nostro portafoglio di servizi accelerando il percorso per diventare il fornitore numero uno di logistica complessa per l'industria healthcare". Con questo accordo UPS porterà a 150 la propria flotta di


**GENTE** d'Italia

**Gruppo Editoriale Porps Inc.**  
1080 94th St.# 402  
Bay Harbor Island, FL 33154  
Copyright © 2000 Gente d'Italia  
E-Mail: genteditalia@aol.com;  
genteditalia@gmail.com  
Website www.genteditalia.org  
Stampato nella tipografia de El País:  
Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cíbils,  
Deposito legal 373966, Montevideo.

**Amministrazione**  
650 N.W. 43RD Avenue  
MIAMI, 33126 FLORIDA ( USA )  
**Uruguay**  
Soriano 1268 - MONTEVIDEO  
Tel. (598) 27094413  
Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP  
12800  
Tel. (598) 2901.7115 int. 604

**DIRETTORE**  
Mimmo Porpiglia  
**CONDIRETTORE**  
Roberto Zanni  
**REDAZIONE CENTRALE**  
Stefano Casini  
Blanca de los Santos  
Matteo Forciniti  
Matilde Gericke  
Francisco Peluffo  
**REDAZIONE USA**  
Roberto Zanni  
Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo".  
Uruguay e Sud America  
Pubblicità ed abbonamenti:  
Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio  
Porps International Inc. Impresa no-profit "Contributi incassati nel 2021: Euro 953.981,97. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70."

veicoli a temperatura controllata, offrendo in particolare tempi di consegna molto più rapidi. Il costo dell'operazione UPS-Bomi? Assolutamente riserbo sul valore e i termini della transazione, ma si tratta sicuramente di cifre notevolissime visto anche che UPS si è avvalsa di un consulente finanziario d'altissimo livello: J.P. Morgan Securities LLC.

“Bisogna cominciare a lavorare da ora perché tra cinque anni nessuna scuola venga più utilizzata come seggio elettorale. Ogni volta che si arriva in prossimità delle elezioni ci si ricorda di questo problema, ma non si comincia mai a cambiare le cose”. Lo dichiara Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp) alla Dire. A poco più di un mese dalle elezioni politiche del 25 settembre, si riapre il dibattito sul tema dei seggi elettorali, che riguardano per lo più scuole primarie, elementari e medie. Anche quest'anno, quindi, tra sanificazione e organizzazione, le scuole perderanno tra i due o tre giorni di lezioni per consentire lo svolgimento delle elezioni.

“Oramai il problema già c'è ed è impossibile risolverlo ora: bisogna risolvere i problemi per tempo e dedicare alla scuola la giusta attenzione – osserva il presidente Anp – Siamo consapevoli del fatto che è sempre stato così. Alle forze politiche la scuola non

# I presidi: "Basta usare le scuole come seggi elettorali"

**Antonello Giannelli, presidente Anp: "Alle forze politiche la scuola non interessa. In questa campagna ancora meno di altre"**



interessa, se non nella misura in cui considera i suoi dipendenti come elettori. Ma di visioni di modifiche vere, che

impegnino le forze politiche e il bilancio dello Stato, non c'è traccia. In questa campagna ancora meno di altre”.

**“BENE LA CARRIERA PER I PROF, SCANDALOSO NON DECIDANO I PRESIDI”**

Giannelli commenta anche l'introduzione della figura del 'docente esperto', prevista dal dl Aiuti bis, che sta facendo discutere nel mondo della scuola. “Finalmente viene riconosciuto il fatto che non tutti i docenti sono uguali e si debbano riconoscere trattamenti differenziati – spiega il presidente Anp – Di questo siamo molto contenti. Ma le modalità di applicazione di questo concetto sono assolutamente insoddisfacenti e irrealistiche”.

Accolto con scetticismo dai docenti e opposizione dai sindacati, il docente esperto ha reso scontenti anche i dirigenti scolastici. “I docenti esperti a scuola già ci sono, quindi far partire una misura del genere tra nove anni e non subito non ha senso – osserva Giannelli – Tra nove anni non sapremo neanche cosa sarà del nostro sistema scolastico. Questa riforma sembra voler spostare avanti un problema per non affrontarlo oggi”.

L'altro aspetto criticabile, secondo il presidente di Anp, è che la misura riguarda solo 8mila docenti l'anno, quindi uno per istituto scolastico, “invece ne servirebbero almeno una decina per scuola”. Se concettualmente si tratta quindi di “un passo in avanti importante”, per Giannelli “dal punto di vista pratico è un fallimento”.

Anche perché “che debba essere un organo collegiale a decidere l'assegnazione dei fondi e non il dirigente scolastico, è scandaloso. Il dirigente scolastico continua ad avere interferenze con gli organi collegiali. È un passo indietro. Il dirigente conosce l'operato dei suoi docenti e ne riconosce il valore sia dal punto di vista didattico che organizzativo”, conclude il presidente Anp.

## LE MAGGIORI ASSOCIAZIONI ITALOAMERICANE

# Basil M. Russo rieletto presidente della Copomiao che diventa più grande: cinque ulteriori adesioni

Si è tenuta l'assemblea della Conference of President of Major Italian American Organizations (Copomiao), convocata a New York dal presidente Basil M. Russo rieletto in questa occasione alla guida dell'associazione. Obiettivo dell'incontro anche presentare l'agenda dei prossimi impegni della Copomiao ai delegati delle 58 organizzazioni che compongono la Conferenza. Tra questi, una campagna globale per incoraggiare i distretti scolastici di tutto il Paese ad adottare “The Universality of Italian Heritage Curriculum” (progetto realizzato da Gilda Rorro Baldassari e Robert DiBiase della New Jersey Italian Heritage Commission's Curriculum Development Committee); l'organizzazione di una conferenza nazionale dei giovani italoamericani a Ft. Lauderdale, in Florida, nel gennaio 2023; lavorare



alla preparazione di un incontro con il presidente Joe Biden, per discutere su come presentare, nei proclami della Casa Bianca, il Columbus Day e la Giornata dei popoli indigeni. Durante l'assemblea, Russo ha anche ripercorso le attività svolte citando in particolare

l'organizzazione di 3 Summit Nazionali Italoamericani; la creazione di 6 comitati nazionali per promuovere iniziative congiunte nei settori della beneficenza, dell'insegnamento della lingua italiana, del collegamento con i giovani e dell'impegno nella valorizzazione della storia di Cristoforo Colombo. Attivato anche un contatto con l'Ambasciata a Washington, lo scorso dicembre, per “stringere legami più forti tra gli italoamericani e il governo italiano”. Infine, Russo ha guidato una delegazione dei presidenti delle organizzazioni italoamericane in un viaggio a Roma, concluso da un'udienza privata con Papa Francesco. A margine dei lavori, Russo è stato rieletto all'unanimità alla guida della Conferenza per un altro biennio. Durante l'assemblea è stata infine ratificata l'adesione alla Copomiao di altre 5 organizzazioni.

Le elevate temperature e le ondate di calore che hanno interessato l'Italia nel mese di giugno e nelle prime 2 settimane di luglio sono state associate ad un incremento di mortalità, soprattutto nelle regioni del centro sud maggiormente interessate per intensità e durata del fenomeno. È quanto si legge nel 'Report mortalità e accessi in pronto soccorso estate 2022', curato dal ministero della Salute.

### I DECESSI A MAGGIO E GIUGNO

Dal documento emerge inoltre come nella seconda metà di maggio la mortalità sia risultata complessivamente superiore all'atteso (+10%) nelle città di Brescia, Roma, Pescara, Bari e Potenza, mentre nel mese di giugno sia da segnalare complessivamente una mortalità del 9% superiore all'atteso a Torino (+11%), Roma (+13%), Napoli (+15%), Bari (+23%), Palermo (+19%) e Catania (+32%).

### I DECESSI A LUGLIO

Il Report del ministero della Salute mette inoltre in luce che dal 1-15 luglio si è os-

# Il caldo uccide: in Italia mortalità a +21% per le alte temperature

Da un Report del ministero della Salute emerge un +10% a Brescia, Roma, Pescara, Bari e Potenza nel mese di maggio, +9% a giugno



servato complessivamente un incremento significativo della mortalità pari a +21%, con incrementi in diverse delle città dove si è verificata l'ondata di calore, in particolare a Brescia (+31%),

Bologna (+22%), Firenze (+22%), Roma (+28%), Viterbo (+52%), Latina (+72%), Napoli (+27%), Cagliari (+51%), Bari (+56%), Palermo (+34%), Catania (+35%) e Catanzaro

(+48%). Anche a Torino si registra un eccesso di mortalità, sebbene non si siano registrate condizioni di ondata di calore ma solo giorni isolati di caldo.

### LE ONDATE DI CALORE E LE PREVISIONI FUTURE

Il testo evidenzia come secondo l'Organizzazione mondiale della meteorologia (Wmo) le ondate di calore che si stanno osservando nell'estate 2022 rappresenteranno in futuro la nuova normalità. Quelle che stanno interessando il nostro Paese sono destinate infatti a diventare più frequenti, più lunghe ed intense come evidenziato dalle recenti stime dell'Intergovernmental panel of climate change (Ipcc) nell'ultimo rapporto, con un impatto sempre più rilevante sulla salute della

popolazione esposta.

### ITALIA E MEDITERRANEO INTERESSATE DALL'AUMENTO DELLE TEMPERATURE

Le previsioni non sono affatto buone: secondo il panel di esperti dell'Ipcc, infatti, le temperature nei prossimi anni aumenteranno più velocemente nell'area del Mediterraneo e in Italia, rispetto ad altre aree del pianeta. In assenza di interventi di riduzione delle emissioni, il riscaldamento globale potrebbe superare i 2°C a metà secolo con una concomitanza di effetti che andranno dall'aumento delle temperature estreme, della siccità e degli incendi, alla diminuzione del manto nevoso e della velocità del vento, oltre all'incremento medio del livello del mare.

## Le ferite aperte di Mariupol

(...) di storia evolutiva dell'umanità. Si ricerca l'acqua da bere (non parliamo dell'acqua per lavarsi e lavare), perché quella che portano gli aiuti umanitari non è sufficiente; si ricerca il cibo, ogni giorno distribuito in un post diverso; si ricerca la legna per il fuoco. Le persone sono obbligate a fare file infinite per piccole razioni di viveri.

Non importa cosa tu facessi prima del 24 febbraio: musicista, medico, imprenditore, insegnante o impiegato, oggi sei un senzateo che aspetta in fila per ricevere la tua razione di cibo, racchiuso nel sacchetto della spazzatura. In quel sacchetto trovi altri sacchetti della spazzatura con qualche manciata dei cereali, di sale o di

zucchero, che usano i "liberatori" della tua città per darti una mano a sopravvivere nelle condizioni in cui ti trovi ora.

Il "Grande stato conquistatore" dei territori non è pronto a sfamare gli abitanti dei territori conquistati. Non ha nemmeno i sacchetti per confezionare il cibo, usa quelli della spazzatura, che sottolineano lo stato in cui ti trovi adesso: un senzateo che mangia dai sacchetti di spazzatura.

L'umiliazione è parte del progetto per tenere a bada ogni desiderio di libertà, il rispetto verso sé stessi e la speranza verso il futuro.

La macchina della propaganda continua a distribuire il suo veleno sui territori occupati chiamando il nero bianco. Gli aggressori conti-

nuano a togliersi la responsabilità della violenza e della distruzione.

Voci da Mariupol - "Sono animalisti", racconta, Liliya che è riuscita a mettersi in contatto con me per raccontarmi Mariupol di oggi, la città, dove siamo cresciute insieme. La sua casa è completamente distrutta, sono rimasti vivi grazie a uno scantinato profondo con la porta blindata. La casa è diventata polvere, non ci sono nemmeno le macerie. Chiusi nello scantinato rischiavano di morire soffocati durante l'incendio, ma sono sopravvissuti.

Adesso alloggiano in una villa, rimasta "in piedi" perché occupata dai sedicenti "liberatori" durante l'assedio alla città. "Abbiamo chiamato il proprietario della villa per

chiedergli il permesso di entrare. Il proprietario è fuggito il primo giorno dell'invasione, ha lasciato tutto e se n'è andato. Gli ho detto che avrei ripulito la casa dopo che "gli inquilini" l'hanno lasciata. Non puoi immaginare cosa c'era dentro! La casa prima era meravigliosa, ma loro hanno spaccato tutto, si pulivano con le tende. Le pareti erano ricoperte con gli schizzi di sangue. Nonostante ci fossero tre bagni, loro hanno attribuito questa missione alle due camere più lontane di casa. Le usavano come bagni. Sono come bestie!", racconta Liliya.

"Sai - continua Liliya, - per sparare su Azovstal sono entrati nel cimitero, che è vicino a casa mia, che non c'è più, con i carri armati.

L'Fbi ha eseguito un mandato di perquisizione presso il resort di Donald Trump a Mar-a-Lago, in Florida, e portato via scatole piene di documenti. Gli agenti hanno mostrato un mandato di perquisizione al giudice nell'ambito di un'indagine sul trattamento dei documenti presidenziali, compresi alcuni riservati, che Trump avrebbe potuto conservare nella sua casa in Florida, come riporta la Cnn citando tre fonti ben informate. Secondo il Guardian si tratterebbe di una nuova probabile causa di violazione della legge federale sulla gestione dei documenti della Casa Bianca da parte di Trump. L'ex presidente ha confermato che gli agenti dell'Fbi erano entrati a Mar-a-Lago, dicendo che "hanno persino fatto irruzione nella mia cassaforte". La Cnn spiega che l'ex inquilino della Casa Bianca si trovava alla Trump Tower di New York quando il mandato di perquisizione è stato eseguito in Florida. "La mia bella casa, Mar-a-Lago a Palm Beach, in

## IL CASO Si tratterebbe di una causa di violazione della legge sulla gestione dei faldoni della Casa Bianca

# Fbi nel resort di Donald Trump in Florida: portati via documenti



L'Fbi davanti alla residenza di Trump

Florida, è attualmente sotto assedio, perquisita e occupata da un folto gruppo di agenti dell'Fbi", ha detto Trump, che parla di un "attacco dei Democratici della sinistra radicale che disperatamente non vogliono che mi candidi alla presidenza nel 2024"

"Niente di simile è mai successo prima a un presidente degli Stati Uniti", si legge in una nota. "Dopo aver lavorato e collaborato con le agenzie governative competenti, questo raid senza preavviso nella mia casa non era necessario né appropriato", ha aggiunto,

sottolineando che "hanno persino fatto irruzione nella mia cassaforte!". Il Dipartimento di Giustizia ha due indagini in atto rispetto all'ex presidente, una sul tentativo di ribaltare il risultato delle elezioni presidenziali del 2020 e del 6 gennaio 2021, e l'altra sul

trattamento di documenti riservati. Secondo la Cnn la perquisizione dell'Fbi si è concentrata negli alloggi personali di Trump e negli uffici. Una fonte di alto livello vicina a Trump citata da Cbs News ha parlato di raid "espressamente politico". Il figlio di Trump, Eric, ha detto a Fox News che "lo scopo del raid, da quello che hanno detto, era confermare se Donald Trump avesse o meno documenti che si crede siano in suo possesso". Christina Bobb, l'avvocato di Trump, ha affermato che l'Fbi ha sequestrato alcuni documenti. "Il presidente Trump e il suo team legale hanno collaborato con i funzionari dell'Fbi e del Dipartimento di Giustizia in ogni fase del processo. L'Fbi ha condotto un raid senza preavviso e sequestrato documenti", ha detto Bobb.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

*Come sono entrati? Hanno buttato giù il muro e il portone d'ingresso del cimitero, hanno fatto il giro largo sulle tombe e poi hanno scaricato i loro missili nella direzione di Azovstal".*

*Non è la prima guerra nel mondo, no, ma sarà la prima che davvero cambierà il mondo. Cambierà il futuro di ogni persona su questo pianeta, perché il mondo è troppo piccolo e i suoi equilibri sono troppo fragili, per essere trattato come un fazzoletto per pulire la bava dei dittatori desiderosi del potere e controllo a loro piacimento.*

*La ferita aperta della guerra - Il senso d'impotenza è schiacciante, non ti permette di respirare a pieni polmoni per il dolore e l'umiliazione di fronte a qualcosa molto*

*più grande di te.*

*Vivo da quasi sei mesi in questo stato, in apnea, cercando di riemergere nella vita che sembra scorrere tranquilla intorno a me, ma non ci riesco. Sono soffocata dall'assenza della speranza, dall'indifferenza, dalla superficialità e dall'incompetenza.*

*Non riesco più a vedere il mondo con gli occhi di prima: l'arte, l'architettura, la musica, le amicizie, tutto quello che mi riempiva di vita e di gioia ha perso il colore ed il senso. Di più!*

*Quel posto dove si trova il cuore, o forse l'anima, è diventato una ferita aperta, che sanguina ed è costantemente dolente. Penso che quel dolore sia un bene perché se non ci fosse il dolore penserei di*

*essere morta dentro, uccisa, fucilata, dall'ingiustizia e dall'impotenza.*

*L'impotenza, quando non puoi fare nulla, non puoi proteggere le persone più care, i luoghi più amati; quando il futuro non è un domani, ma l'istante che vivi nel momento delle esplosioni.*

*A volte mi sento un burattino da baraccone a raccontare la mia storia tragica. Soprattutto perché è "finita bene": siamo tutti vivi. Cosa potrei desiderare ancora?*

*Guardo la casa dei miei genitori che è completamente distrutta, come tutto il quartiere e gran parte dell'intera città e penso a tutti coloro che guardano come me le loro case e non credono che sia successo a loro, davanti agli occhi*

*di tutti!*

*Perché questo massacro è servito in diretta dai torturatori stessi, che si vantano della loro forza crudele e dispotica, godendo della propria impunità.*

*Ogni casa, ogni ricordo, ogni piccolo gancetto che ci teneva legati al nostro passato è stato distrutto. Non solo distrutto, ma anche diffamato con mille vergognose falsità, spudorati inganni, creando una sorta di pseudo storia, "anti-scienza", come una volta è stato fatto con gli ebrei.*

*Difficile credere come ogni ennesima bugia dei rappresentanti di uno stato terrorista, guidato da uno spietato despota, valga come la parola delle persone oneste.*

TETYANA BEZRUCHENKO

LA CAMPAGNA ELETTORALE É APPENA COMINCIATA

# Che fine ha fatto il Comites dell'Uruguay?

di MATTEO FORCINITI

A sentire le interviste sugli organi d'informazione locali sembrerebbe che quello dell'Uruguay sia uno dei Comites più attivi del mondo. Pochi mesi dopo il suo insediamento, in base al racconto che viene fatto, l'organismo di rappresentanza è riuscito grazie alla collaborazione di un partito politico (il Maie) a portare una nuova Cancelleria Consolare a Montevideo facendosi interprete di una rivendicazione storica della collettività iniziata quasi due decenni fa. Peccato, però, che senza un intervento concreto del Ministero degli Esteri con nuovi funzionari la nuova sede della cancelleria consolare non risolverà certo i problemi come qualcuno vuole far credere: al momento l'unico miglioramento ottenuto è una sala d'attesa molto più grande anche se -in realtà- per potervi accedere bisogna prima prenotare l'appuntamento. Di questa interpretazione ampiamente condivisa all'interno della collettività sui mezzi di informazione uruguaiani non se n'è trovata alcuna traccia durante i grandi festeggiamenti. Il dubbio rimane: le interviste auto-celebrative ai politici realizzate sotto il logo dell'Ambasciata sono pubblicità a pagamento oppure -volendo essere più innocenti- sono il frutto di una profonda ignoranza sulla realtà italiana in Uruguay?

Il tema da facile consenso sui servizi consolari è emblematico per capire come sta funzionando questo attuale Comites, protagonista al momento di scattare una foto ma irraggiungi-



L'insediamento del Comites del 21 dicembre 2021

bile in tutto il resto, lontano dalle esigenze reali. E pensare che uno dei primi provvedimenti dell'organismo era stato quello di aggiungere nelle sue fila altri due persone come consiglieri, i cosiddetti membri cooptati, votati dalla maggioranza nel mese di febbraio con una fretta

"anomala" prima ancora dell'autorizzazione da parte delle autorità consolari. I più ingenui avrebbero potuto pensare che quelle due nomine erano il segno di una grande voglia di fare, di un Comites che si metteva subito al lavoro in un contesto difficilissimo segnato dalla ripresa della

post pandemia e dalla crisi delle associazioni. E invece niente di tutto questo è avvenuto, la nomina dei due consiglieri Jorge Castiglia e Nery Pinatto è servita solo a ingrossare le file del consenso intorno ad Aldo Lamorte per le elezioni del Cgie (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) da

lui stravinte dopo un periodo di illegalità alla guida del Comites.

Da allora cosa è stato fatto? Il nulla più assoluto, il Comites è scomparso e non si riunisce ormai dal mese di maggio. Nel mezzo c'è stata l'organizzazione della Festa della Repubblica del 2 giugno alla Casa degli Italiani che può essere considerato come il minimo sindacale considerato che il 25 aprile è stato cancellato in combutta con la rappresentanza diplomatica.

E il prossimo passo quale sarà? C'è da scommettere che l'organismo controllato dal Maie/Partido Nacional tornerà presto sulla scena in vista delle imminenti elezioni politiche italiane per fare quello che gli riesce meglio, ovvero la campagna elettorale. Con l'inaugurazione della nuova sede consolare la propaganda è già cominciata.

BEZOS, BLOOMBERG E GATES TRA SPONSOR RICERCA COBALTO E NICHEL

## Club miliardari finanzia caccia ai minerali rari in Groenlandia

Alcuni degli uomini più ricchi del mondo stanno finanziando una massiccia caccia al tesoro sulla costa occidentale della Groenlandia. Del gruppo di Paperoni fanno parte Jeff Bezos, Michael Bloomberg e Bill Gates: l'obiettivo sono i giacimenti di minerali rari utili per alimentare centinaia di milioni di veicoli elettrici e batterie per immagazzinare energia rinnovabile. Secondo la Cnn il club di miliardari sta sostenendo finanziariamente Kobold Metals, una società di esplorazione mineraria e una startup con sede in California. L'azienda ha stretto una partnership con Bluejay Mining per trovare in Groenlandia i metalli rari e preziosi. Insomma, la scommessa

è che sotto la superficie delle colline e delle valli dell'isola di Disko e della penisola di Nuussuaq in Groenlandia ci siano quantità di nichel e cobalto tali da consentire la transizione energetica verde. Ora trenta geologi, geofisici, cuochi, piloti e meccanici sono accampati nel sito dove Kobold e Bluejay stanno cercando il tesoro sepolto. "Stiamo cercando un giacimento che sarà il primo o il secondo giacimento di nichel e cobalto più significativo al mondo", ha dichiarato alla Kurt House, Ceo di Kobold Metals. La scomparsa dei ghiacci dell'Artico, sulla terraferma e nell'oceano, mette in rilievo evidenza una dicotomia unica: la Groenlandia è il punto di riferimento per gli impatti



Ricercatori in azione in Groenlandia

del cambiamento climatico, ma potrebbe anche diventare il punto di riferimento per l'approvvigionamento dei metalli necessari a risolvere la crisi. La Cnn ha pubblicato il primo video dell'attività in corso.

TENÍA 73 AÑOS

# Murió la cantante y actriz Olivia Newton-John

La estrella de Hollywood luchó contra el cáncer de mama durante más de 30 años. Su esposo confirmó la triste noticia. El mensaje de John Travolta

La actriz Olivia Newton-John, conocida por la película "Grease", murió a los 73 años. El esposo de la artista, John Easterling, dio a conocer que la artista falleció en paz en su rancho en el sur de California, EEUU, el lunes por la mañana, rodeada de familiares y amigos.

"Olivia Newton-John falleció pacíficamente en su rancho en el sur de California esta mañana, rodeada de familiares y amigos. Les pedimos a todos que respeten la privacidad de la familia durante este momento tan difícil", escribió Easterling.

La estrella de Hollywood luchó contra el cáncer de mama durante más de tres décadas. Su representante no reveló la causa de la muerte.

"Olivia ha sido un símbolo para el triunfo y la esperanza durante más de 30 años, en los que ha compartido su experiencia con el cáncer de mama", compartió su esposo en el comunicado en la cuenta verificada de Instagram de la cantante y actriz. "En lugar de flores, la familia pide que se hagan donaciones en su memoria al Fondo de la Fundación Olivia Newton-John".

John Travolta y Olivia Newton John - You're The One That I Want

La actriz, conocida por interpretar a Sandy Olsson en "Grease" de 1978, reveló que estaba luchando contra el cáncer de mama

en etapa 4 en octubre de 2021 y dijo que estaba controlando el dolor con marihuana medicinal.

Tras conocer la triste noticia, John Travolta compartió un sentido mensaje sobre su compañera en Instagram: "Mi queridísima Olivia, hiciste que nuestras vidas fueran mucho mejores. Tu impacto fue increíble. Te quiero mucho. Nos veremos en el camino y estaremos todos juntos de nuevo. Tuyo desde el primer momento que te vi y para siempre! Tu Danny, tu John!", escribió el actor. La estrella fue diagnosticada con cáncer de mama en 1992 y consiguió mantener el tumor en remisión hasta 2017, cuando los médicos encontraron que se había extendido a otras partes de su cuerpo y tuvo que cancelar una gira recién anunciada.

Hasta entonces, Newton-John se había mantenido activa con varias apariciones y espectáculos como una residencia de conciertos en Las Vegas que se prolongó desde 2014 y 2015.

Newton-John, ganadora de cuatro Grammy, había revelado hace varios años que un cáncer de mama había hecho metástasis y se había extendido a su espalda, lo que la obligó a cancelar actuaciones.

Veinticinco años antes, Newton-John se había sometido a una mastectomía parcial.

Entre 1973 y 1983, New-

ton-John estuvo entre los artistas más populares del mundo. Tuvo 14 sencillos entre las 10 más populares en Estados Unidos, ganó cuatro premios Grammy, protagonizó "Grease" con John Travolta y "Xanadu" con Gene Kelly. La canción de su famoso baile con Travolta, "You're the One That I Want", fue una de las más importantes de la era y ha vendido más de 15 millones de copias.

Aunque Newton-John desarrolló su carrera en el mundo del espectáculo como cantante, con éxitos como "If Not for You", "Let Me Be There" y "Have You Never Been Mellow", su nombre quedó inmortalizado en Hollywood al protagonizar junto a John Travolta el musical "Grease".

Newton-John era hija del profesor de literatura alemana Brin Newton-John e Irene Bron, cuyo padre era el físico ganador del Premio Nobel Max Bron. La actriz y su familia se mudaron a Melbourne, Australia, cuando ella tenía seis años. Regresó al Reino Unido cuando era adolescente para seguir una carrera como cantante y participó el Festival de Eurovisión en 1974.

La cantante comenzó en el mundo de la música en la década de los 60, pero su primer acercamiento a las listas de éxitos no se dio hasta 1971 con su versión de "If Not for You", un sencillo compuesto por Bob



Olivia Newton-John

Dylan, que también grabó George Harrison.

Tras colaborar con estrellas de la época como Cliff Richard, Newton-John ganó su primer Grammy en 1973 por su álbum debut "Let Me Be There", en la categoría de música country.

A lo largo de su carrera, que luego se inclinó más hacia el pop, la cantante logró cinco números uno en las listas estadounidenses, incluyendo sus clásicos "Physical," "Have You Never Been Mellow" y "You're the One That I Want", este último parte de la banda sonora de Grease.

Su siguiente película musical, "Xanadu" en 1980, fue un fracaso pero le dio a Newton-John más éxitos como la canción principal del filme y "Magic", que alcanzó el número 1.

En 1981, Newton-John consiguió su mayor sencillo, "Physical". El video que acompañaba a la canción mostraba a la cantante con ropa de gimnasia y una cinta en la cabeza, lo que impulsó una moda.

Su letra, llena de sexo ("no hay nada más que hablar a menos que sea horizontalmente, hagamos algo físico") hizo mella en su

imagen de chica buena y llevó a algunas emisoras de radio a prohibirla.

La carrera de Newton-John se enfrió después de "Physical", pero en 2015 tuvo otro número 1 en las listas de baile: "You Have to Believe", una versión renovada de "Magic" interpretada con su única hija, Chloe Lattanzi.

Haría otra película con Travolta, "Two of a Kind" en 1983, y grabaron un álbum de canciones navideñas en 2012.

La artista, cuya hermana murió de cáncer cerebral, creó el Centro de Bienestar e Investigación del Cáncer Olivia Newton-John en su ciudad natal, Melbourne. También comercializó lo que se conoce como el kit de autoexamen de mama Olivia.

Su primer matrimonio, con el actor de "Xanadú" Matt Lattanzi, terminó en divorcio en 1995 y en 2008 se casó con el empresario John Easterling.

En una entrevista con el diario The Guardian en 2020, dijo sobre la enfermedad: "Ha sido parte de mi vida durante tanto tiempo. Sentí que algo andaba mal. Es preocupante cuando vuelve, pero pensé lo superaré de nuevo".

## VENEZUELA, REGRESAN LAS PROTESTAS

# "Nuestros derechos los defendemos con sangre"

Gremios universitarios protestaron una vez más en Caracas en rechazo a la política laboral del presidente venezolano, Nicolás Maduro, y a la imposición de la Oficina Nacional de Presupuesto (Onapre) de aplicar un instructivo que aseguran les "roba" los salarios, y viola la contratación colectiva.

Los manifestantes se concentraron en una de las entradas de la Universidad Central de Venezuela (UCV), principal casa de estudios superiores del país, donde fueron agredidos por supuestos partidarios al chavismo, quienes intentaron impedir la protesta. Pese a ello, los trabajadores bloquearon el acceso vehicular como medida de presión para exigir al Ejecutivo que pague completo el bono vacacional y recreacional y no fraccionado ni en el 2023, como aprobaron "esquirols" sindicales entregados al gobierno".

"Podrán detenernos, matarnos, golpearnos, pero no vamos a salir de las calles



porque los derechos de los trabajadores los defendemos con sangre, sudor y lágrimas", afirmó a los periodistas, Eduardo Sánchez, presidente del Sindicato de Trabajadores de la UCV en medio de la protesta.

Destacó que "tenemos más de 60 años conquistando beneficios que no lo pueden acabar de un solo plumazo porque un equipito peque-

ño, neoliberal, entreguista, se decidió cuidar los reales al capitalismo hundiendo a la clase trabajadora en la miseria".

"Estamos pidiendo que se respete el aumento del salario que decretó el presidente Maduro, pero que además la Onapre dio un instructivo para que los elementos del contrato colectivo no sumaran, y eso es una violación a

la convención colectiva, a la Ley Orgánica del Trabajo y a la Constitución", enfatizó.

En este sentido, dijo que "no es posible que ahora las vacaciones de los trabajadores universitarios, de los maestros, y de muchos trabajadores de la administración pública que tienen que pagarlo ahorita de acuerdo al contrato colectivo del 15 de julio hasta esta fecha no lo han pagado".

Sánchez criticó que "nos salen con un cronograma firmado por el ministerio de Educación y la burocracia sindical entregada en donde ahora a los trabajadores le van a pagar un mes de vacaciones en septiembre y los otros dos meses a partir de enero del 2023, por favor, ustedes saben cómo es la devaluación del dinero".

Asimismo, resaltó que las acciones de calle "no son un plan golpista", ni buscan "tumbar el gobierno", porque "el único plan de los trabajadores es como restituir los derechos que nos vienen

siendo conculcados".

"El gobierno tiene que atender y escuchar a los trabajadores, salimos a las calles para que nos escuchen y ahora que nos estamos haciendo sentir nos van a decir que somos tarifados de la CIA, de la ONU. Lo único que estamos pidiendo no es que nadie venga a darnos plata, sino que usted presidente ordene que paguen lo que nos corresponde", puntualizó.

A su vez, Claudia Rojas, una trabajadora ya jubilada, expresó que "estamos pidiendo que nos paguen completo el bono vacacional para los activos, y el recreacional para los jubilados, no para salir a pasear, sino para pagar compromisos, como exámenes médicos que están pendientes".

"No es justo que nuestro reclamo que está apegado a la ley quieran hacerlo ver como algo ilegal", rechazó.

En la víspera, el chavista Mario Silva, diputado a la Asamblea Nacional electa en los cuestionados comicios del 2020, arremetió contra los docentes, a quienes llamó "tarifados" por defender sus derechos.

"Láncense en paro para que vean cómo la marea roja se les va a ir para encima. Sigán las instrucciones del vagabundo que los financia desde Roma y del otro que anda por España ganando real a costa de Ustedes. Estamos en batalla", afirmó en su programa "la Hojilla" que transmite por la televisora estatal.

Pese a las amenazas, los gremios universitarios y sindicatos convocaron, una asamblea con todas las casas de estudios que tienen sede en Caracas, para este martes 9, y para el jueves 11, una marcha hasta la sede de la Asamblea Nacional, en pleno centro de la capital venezolana.

**DEBIDO AL INCENDIO EN EL DEPÓSITO DE COMBUSTIBLE DE LA CIUDAD DE MATANZAS**

## Cuba desconecta una de sus mayores centrales eléctricas y agrava el problema del suministro energético del país

El Gobierno de Cuba ha anunciado en la tarde este lunes que se ha visto obligado a desconectar una de sus mayores centrales eléctricas, una termoeléctrica con capacidad de producir hasta 200 megavatios (MW), debido al incendio en el depósito de combustible de la ciudad de Matanzas.

La central termoeléctrica Antonio Guiterras de Matanzas, que se encuentra a apenas cinco kilómetros del incendio del puerto de superpetroleros de Matanzas, ha sufrido un déficit de agua, motivo por el cual el Ministerio de Energías y Minas ha procedido a su cierre. "La Termoeléctrica Antonio Guiterras

de Matanzas ha salido de servicio por déficit de agua. En esta condición, fue necesario incrementar la afectación a megavatios (MW) en La Habana, y el restablecimiento de esta carga dependerá de las condiciones de disponibilidad del Sistema Eléctrico Nacional", ha anunciado la compañía Unión Eléctrica en su cuenta de Twitter.

Con la desconexión de esta central, Cuba agrava todavía más la crisis energética que está afrontando la isla caribeña. Del total de los 3.000 megavatios (MW) de capacidad de generación que tiene el país, actualmente solo están en funcionamiento 1.824, por lo que

se espera un déficit de energía de 1.176 megavatios.

Cuba viene arrastrando fallas en su suministro eléctrico por semanas, una situación que se ha agravado con el incendio en el puerto de superpetroleros de Matanzas, pues el Ejecutivo cubano se está viendo obligado a destinar muchos de sus recursos en apagar el incendio.

La semana pasada se celebró una manifestación esporádica en Santiago de Cuba, una de las mayores ciudades de la isla, en protesta por los continuos apagones y la difícil situación económica que afronta la ciudad.

I resti di un ponte romano sono venuti alla luce durante le indagini archeologiche condotte sotto la direzione della Soprintendenza Speciale di Roma per i lavori del Comune di Roma di allargamento della Tiburtina, all'altezza dell'undicesimo chilometro della via moderna e al VII miglio di quella antica. La struttura, a una prima analisi di epoca imperiale, serviva alla antica Tiburtina ad attraversare il Fosso di Prato Lungo, poco prima del punto in cui il corso d'acqua confluisce nell'Aniene.

“Roma ci sorprende sempre con le testimonianze della sua storia millenaria” dichiara Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma. Il ponte appena ritrovato ci mostra i resti di una pregevole opera dell'ingegneria romana e permetterà di comprendere meglio la topografia antica della zona ed i suoi sviluppi nel corso dei secoli. Lo scavo e la conservazione del ponte non saranno comunque di ostacolo all'allargamento in corso della via Tiburtina”.

“Riguardo all'avanzamento dei lavori per la costruzione del previsto ponte del Fosso di Prato Lungo, grazie alla sinergia fra l'Assessorato e la Soprintendenza Speciale di Roma, sono già state individuate le soluzioni adeguate per realizzare il nuovo ponte senza che si subiscano ritardi sul cronoprogramma già stabilito”, ha dichiarato l'Assessore ai Lavori pubblici di Roma Capitale, Ornella Segnalini.

Gli scavi, condotti con la direzione scientifica di Fabrizio Santi, archeologo della Soprintendenza Speciale di Roma, dalle archeologhe Stefania Bavastro e Mara Carceri della Land Srl, hanno messo in luce la porzione centrale dell'arcata a tutto sesto del ponte realizzata con possenti blocchi di travertino messi in opera a secco, fissati tra di loro me-

# Scoperto un ponte romano di età imperiale su via Tiburtina

Una nuova testimonianza della storia millenaria di Roma rinvenuta durante i lavori di ampliamento



Roma sorprende sempre con la sua storia millenaria

diante incavi rettangolari connessi a sporgenze dalle medesime caratteristiche e dimensioni, e rinforzati esternamente da uno spesso strato di cementizio. L'arcata è stata rinvenuta priva della parte centrale:

l'assenza della chiave di volta è da attribuire alla risistemazione dell'area in età medioevale e rinascimentale, quando il ponte venne parzialmente demolito e chiuso da due muraglioni di oltre tre metri di altezza.

Tali strutture, rivestite con intonaco solo all'esterno, sembrano aver sostenuto una rampa funzionale ad attraversare il Fosso. È in corso di studio il rapporto di questo ritrovamento con un'altra porzione di

ponte rinvenuta quest'inverno a una distanza di appena 25 metri sul versante opposto del Fosso di Prato Lungo e di epoca anteriore (III-II secolo avanti Cristo). La cartografia storica di quest'area riporta la convergenza di più rami del Fosso e di piccoli affluenti, il cui corso aveva andamenti variabili a seconda delle epoche, inoltre i notevoli strati alluvionali venuti alla luce nella campagna di scavo attestano come il ponte attraversasse il fosso in un punto critico, soggetto fin dall'età romana a frequenti esondazioni e impaludamenti. Al termine delle indagini archeologiche i resti del ponte, che si trovano a 4 metri sotto l'attuale livello stradale all'interno di una falda acquifera, saranno consolidati e ricoperti in modo da garantirne la tutela e la perfetta conservazione.

## LA RESISTENZA A ROMA, LE EVASIONI...

# Mario Fiorentini, il partigiano più decorato d'Italia, è morto a 103 anni

È morto a 103 anni Mario Fiorentini, il partigiano più decorato d'Italia. A darne l'annuncio è l'Anpi di Roma.

“Con grande dolore – scrive – informiamo che ci ha lasciati un grande uomo, un grande amico, un grande esempio. Mario Fiorentini, il partigiano più decorato d'Italia, il grande matematico, è morto stanotte”.

“L'uomo che comandò il Gruppo di Azione Patriottica ‘Antonio Gramsci’, operante nel centro di Roma, che durante i nove mesi di occupazione nazista della capitale sbaragliò, con le sue compagne e i suoi compagni, tre battaglioni nemici in pieno centro in pieno giorno, conquistando al mondo l'ammirazione per il combattente italiano

e per la Resistenza antifascista italiana – scrive l'Anpi -;

## IL RICORDO COMMOSO DELL'ANPI

L'uomo delle quattro evasioni da quattro carceri nazifasciste; e dopo la Liberazione di Roma l'agente dell'OSS decorato dagli alleati; e dopo la Liberazione del nostro paese lo scienziato autodidatta che fu professore nei licei della periferia romana lasciando anche lì tanti ricordi della sua potente e straordinaria umanità, e quindi professore universitario, che innovò la matematica e la geometria, non è più tra noi. Fu sempre a fianco della sua Lucia, la valorosa partigiana che fu sua moglie,



Mario Fiorentini

che conobbe durante la Resistenza e che restò la donna della sua vita. Alla figlia Claudia e al nipote Surliel, che gli sono stati accanto fino alla fine donandogli serenità, va il nostro grande affettuoso abbraccio. Appena possibile informeremo dei funerali”.

INVENTI ANNI 336 AZIENDE SONO USCITE DAL LISTINO DELLA BORSA ITALIANA

# In 7 mesi 47 miliardi, Piazza Affari registra la fuga anche degli Agnelli e dei Benetton

di FRANCO ESPOSITO

Fuggono in tanti, scappano letteralmente. La massa in uscita evoca i significati tipici della grande fuga. Chi sono i fuggiaschi e da dove fuggono? Semplicemente da Piazza Affari, che subisce un scoppia clamorosa. Qualcosa come 47 miliardi di euro persi in sette mesi. Ma sì, avete letto nel più corretto dei modi: Piazza Affari è precipitata in un burrone. La ragione del flop è presto detta: la forte crescita dal punto di vista numerico di aziende che optano per il delisting. Trecentotrentasei in venti anni contro 444 nuovi ingressi. La matematica non è mai un'opinione e i numeri dicono tutto. "Il fenomeno è di dimensioni mondiali, sarebbe sbagliato attribuirlo in esclusiva a Piazza Affari", sostengono gli esperti, che vanno creduti, senza se e senza ma. "Il fenomeno è originato in parte dall'aggressività del

private equity, diventato particolarmente liquido e aggressivo alla ricerca di imprese sottovalutate".

Comunque la giri, resta il dato di fatto. Quei 47 miliardi di euro persi in sette mesi del 2022. Come conseguenza diretta del fuggi fuggi dalla Borsa italiana. Una perdita complessiva di quasi cinquanta miliardi di capitalizzazione, dovendo mettere insieme il valore delle aziende che hanno deciso di uscire dal listino.

Ultimo di una lunga serie l'annuncio di Diego Della Valle sul riacquisto delle azioni di Tod's. Tra i nomi più importanti c'è Atlantia, il colosso delle infrastrutture della famiglia Benetton. E c'è pure Exor, la holding degli Agnelli che si sposta sulla borsa di Amsterdam. Ma in materia di giganti del mondo economico bisogna considerare anche le posizioni in uscita di Autogrill e Falck Renewables. In aggiunta anche dell'A.S Roma.

Citazione questa pure essa doverosa.

La fuga dalla Borsa non è in assoluto un fenomeno nuovo. A Piazza Affari, negli ultimi anni, i delisting sul listino principale sono stati 268. Il listino stesso ne ha guadagnati appena 185, a fronte del mercato non regolamentato delle Pmi, che oggi conta 174 società quotate. Piazza Affari ha visto solo 68 cancellazioni. Numeri che provengono dallo studio effettuato da Investment Bank con i riferimenti della School of Management del Politecnico di Milano. I delisting hanno causato una importante perdita di capitalizzazione per Piazza Affari.

Negli ultimi cinque anni la Borsa d'Italia si è mangiata un quasi quarto della crescita dei costi azionari. La spiegazione è reperibile nella regola non scritta che "non tutte le uscite sono uguali". C'è chi se ne va per quotarsi altrove e chi assume la deci-



sione di andarsene perché non trova più interessante Piazza Affari.

Esistono, è vero, anche discorsi diversi. Quello di Banca Carige, per citarne uno, l'istituto di credito che sarà assorbito da Bper, e riguarda pure Cattolica, che va in Generali, e Autogrill. Quest'ultima finirà quotata in Svizzera, dopo il matrimonio con Dufry.

Le uscite sinonimo di una grande fuga, come detto, non trovano compensazione con l'ingresso in Borsa di nuove matricole. Numero- se, ma mediamente di piccole dimensioni. Dall'inizio dell'anno, a Piazza Affari le uscite hanno già sfiorato i 10 miliardi di euro.

"Ma in Italia - arriva in soccorso il presidente di Ambromobiliare, Alberto Franceschini Weiss - abbiamo un elemento aggiuntivo: la mancanza di alcune categorie di investitori di lungo termine. Come le assicurazioni, che assicurano una valutazione a termine e prescindono dalle variazioni congiunturali. I fondi pen-

sione, poi, che funzionano da cani da tartufi e vanno a caccia di imprese sottovalutate. Categorie che assicurano liquidità e mantenimento dei valori".

Gli esperti assicurano: quotarsi permette di finanziare le società, ma obbliga alla condivisione con informazioni sensibili. E all'esposizione conseguente di "scalate ostili", in un sistema imprenditoriale caratterizzato da aziende a controllo familiare. "Quotarsi in Borsa non è mai stato particolarmente di moda".

Piazza Affari vale meno della metà del Pil nazionale, contro il 62% della Borsa tedesca, il 12,8% di quella francese e il 14,3% della olandese. L'effetto è che a Piazza Affari lo Stato diventa sempre più centrale. Direttamente o indirettamente, il Ministero dell'Economia ha un piede in otto società tra le venti più ricche del listino Fise Mib. E la situazione è destinata a peggiorare. Il fuggi fuggi da Piazza Affari potrebbe assumere dimensioni bibliche.

CINQUE ANNI FA FURONO 15 MILA

## Nel Movimento5S: da 15 mila a duemila autocandidature: è smagrito il popolo indignato

Elezioni, si vota, ci si candida. In M5S vige la regola che ci si può, anzi quasi ci si deve, autocandidare. La volta scorsa, nel 2018, autocandidarsi fu spesso insieme impegno civile e insperata fortuna privata. Autocandidature divennero candidature reali e poi reali seggi in Parlamento avendo alle spalle il sostegno iniziale di una chat, anzi talvolta meno. Si diventò parlamentari avendo il sostegno numerico che si può raggiungere in una assemblea di condominio. I condomini di un paio di palazzine e l'autocandidato/a diventò spesso portavoce in Parlamento. Ci riuscirono in circa 350, poi ne rimasero la metà, ma questa è un'altra

storia. Era l'onda del popolo indignato, c'era da ribellarsi alla Casta, spirava un'aria, l'aria venne fiutata: cinque anni fa le autocandidature in M5S furono 15 mila. Stavolta le autocandidature in M5S sono state circa duemila. Non la metà e neanche un terzo dell'altra volta. Sono state la metà di un terzo di quelle dell'altra volta. Consapevolezza che ci sono meno posti in palio? M5S ha fortemente voluto, anzi di fatti imposto all'ipocrisia populista di tutti gli altri partiti la cancellazione di un terzo dei parlamentari. E M5S ha visto calare di due terzi, se non di più, il suo appeal elettorale.

Lucio Fero